

SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
161 punti baseCHI SALE
DEBITO USA RECORD
Supera i 20mila mld di dollariCHI SCENDE
SNAM -1,37%
maglia nera a Piazza Affari

MERCATI ESTERI L'AZIENDA HA PRESO PARTE ALLA MISSIONE NELL'AMBITO DI EXPO ASTANA 2017

Bonatti, in Kazakistan il made in Parma è più forte

Ghirelli: «Nuove partnership con il Paese anche nella low-carbon economy»

Parma è sempre più presente in Kazakistan, in particolare con le sue aziende che operano nei settori energia e oil & gas, agroindustriale, meccanica e servizi vari.

Expo Astana 2017 In prima linea c'è la Bonatti, guidata da Paolo Ghirelli, che è intervenuto ai workshop organizzati dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Camera di Commercio italo-kazaka (di cui lo stesso Ghirelli è presidente) durante la settimana ad essa dedicata nel Padiglione Italia nell'ambito di Expo Astana 2017.

Molti i temi al centro del confronto che si è appena concluso: la trasformazione verso l'energia a basso impatto, le fonti rinnovabili e un utilizzo efficiente di combustibili fossili, della mobilità sostenibile e delle «smart cities», con un focus particolare sulla «low carbon economy». Ma non è tutto. In concomitanza con la «settimana emiliano-romagnola» si è tenuto anche l'Italian National Day, alla presenza del viceministro dello Sviluppo economico Ivan Scalfarotto e del sottosegretario all'Ambiente Barbara Degani, accolti da Gari Sadebekov, vice ministro per l'Energia e Aibatyr Zhunmagulov, vice ministro dell'Economia.



Astana Un momento dell'incontro all'Expo. Primo, da sinistra, il presidente della Bonatti, Paolo Ghirelli.

Alla missione hanno preso parte in tutto una cinquantina di delegati italiani (tra Emilia-Romagna e Confindustria nazionale). Tra le realtà emiliano-romagnole, Herambiente, Rosetti Marino, Nomisma Energia, le università di Bologna e Ferrara, Roca di Ravenna, Italian Exhibition Group (Fiera di Rimini e Vicenza), Clust-ER Energia, Aster, Certi Mac, Idro Meccanica Srl e appunto la Bonatti. E proprio il presidente del gruppo parmigiano, Paolo Ghirelli, in rappresentanza anche

di Confindustria Emilia Romagna, ha esposto i risultati di un'indagine effettuata dalla Camera di commercio italo-kazaka presso diverse aziende sullo stato dell'arte dei principali investitori italiani in Kazakistan (Eni, Saipem, Bonatti, Renco, Sicim, Rosetti Marino, Tenaris, Valvitale, Cnh, Iveco e Salini Impregilo), individuandone il numero di personale impiegato e il volume di produzione. Il peso della presenza dei contractor e dei produttori italiani dell'Oil & Gas in Kazakistan, esclusa Eni, è

composto da un fatturato di 2 miliardi di dollari l'anno e un impiego di oltre 15 mila kazaki.

Parma in prima linea In questo comparto, le sole imprese della provincia di Parma (tra cui Bonatti e Sicim) operanti in Kazakistan produrranno quest'anno per oltre 400 milioni di dollari e impiegato 7 mila persone, il 90% delle quali kazake. «Siamo tutti d'accordo sulla necessità di un percorso che raggiunga la low-carbon economy e occorrerà

senz'altro un periodo di transizione che andrà dai dieci ai vent'anni - sottolinea Ghirelli -. In questo contesto, il gas rappresenta ancora oggi un carburante-ponte che favorisce i processi di decarbonizzazione e compensa quella discontinuità tipica delle energie rinnovabili. Durante questo periodo di transizione, molte tecnologie sviluppate per le energie convenzionali possono essere applicate a quelle rinnovabili. Le nostre azioni potranno quindi promuovere partnership italo-kazake anche nella low-carbon economy».

La Camera di commercio italo-kazaka ha facilitato gli incontri assicurando la partecipazione di autorità kazake ed esponenti dell'industria locale, quali l'Eurasian National University (Enu), Kpo (Kazakhstan Petroleum Operating Co.). Non solo. Era presente anche l'Unione dei produttori macchinari del Kazakistan guidata dal direttore generale Timurjan Altayev, che ha esposto gli scenari di investimento previsti nei prossimi anni nel Paese e per i quali saranno richiesti partenariati strategici con le imprese locali nel rispetto del «local content», ovvero la percentuale di contenuto locale in beni e personale richiesta per legge allo scopo di intraprendere attività in un mercato come quello kazako. **► r.e.c.o.**

RIPRODUZIONE RISERVATA

CRÉDIT AGRICOLE
CARIPARMA

EconomiaInBreve



MEDIOBANCA

Pirelli dà l'addio al patto

Stagione di appello dei soci in Mediobanca. A fine anno scade l'accordo di sindacato e con settembre si chiude la finestra per eventuali disdette dei pattisti. La prima novità, fortemente evocativa di una pagina di storia ormai tutta nuova - dopo un incrocio lungo ormai 70 anni -, è però l'uscita di Pirelli dal patto, proprio mentre si prepara al grande ritorno a Piazza Affari dopo il riaspetto cinese. Il gruppo della Bicocca ha annunciato formalmente di aver comunicato al presidente dell'accordo la propria disdetta con l'uscita dal «sindacato» per tutta la propria quota dell'1,79%. Pirelli è nel capitale di Mediobanca dal 1958 e l'uscita dal sindacato potrebbe preludere a una vendita futura, visto anche il processo di focalizzazione del gruppo sui «tre».

PENSIONI ANTICIPATE

Boeri bocchia lo sconto per le donne con figli

Per le donne madri ci vuole più lavoro non interventi che riducano i requisiti di accesso per la pensione di vecchiaia: il presidente, Inps, Tito Boeri, interviene alla vigilia del confronto tra Governo e sindacati sulla previdenza sottolineando i rischi di eventuali misure per l'uscita anticipata delle donne così come chiesti dai sindacati. «Hanno carriere discontinue - spiega - e pensioni che sono spesso molto basse». Il rischio è che «il datore di lavoro sfrutti la possibilità di fare uscire anticipatamente le donne con figli per ridurre la forza lavoro obbligandole a prendere una pensione molto bassa per il resto della loro vita». Essendo il sistema basato ormai sul calcolo contributivo, infatti, l'uscita anticipata significa percepire un assegno più basso.

PROTESTA

La rivolta dei piloti blocca Air Berlin Cancellati 100 voli

Nuove turbolenze in atto per la compagnia aerea Air Berlin. Sono stati oltre 100 i voli cancellati ieri a causa dell'assenza improvvisa di 200 piloti, che non si sono presentati al lavoro, inviando certificati di malattia. Mentre i passeggeri colpiti da uno sciopero, definito «selvaggio» da più di un commentatore, sono stati diverse migliaia, soprattutto negli scali di Berlino e Düsseldorf, ma anche in altre città della Germania. La ragione della protesta, inusuale nella forma, secondo la Bild sarebbe la preoccupazione per il futuro in merito alla transizione dei piloti ai nuovi acquirenti, nel corso della delicata fase di trattativa in atto.

UNIONCAMERE REGIONALE

Sabato un focus su comunicazione e innovazione

Sabato dalle 10 alle 18, nella sede di Unioncamere Emilia-Romagna a Bologna si svolgerà EsConvention 2017, l'appuntamento annuale dell'Associazione Ecosistema Camerale. Si parlerà di smart working, social collaboration, comunicazione pubblica, intelligenza artificiale, blockchain e open data. La giornata sarà animata da esperti e docenti universitari da Francesco Di Costanzo e Andrea Marrucci, fondatori di #pasocial; Leda Giudì, docente UniBo e cofounder della rete civica Iperbole, e Roberto Basili, esperto di intelligenza artificiale e docente all'università di Roma Tor Vergata.

IMPRESA LA ROLMARKEM CAMBIA PELLE: TECNOLOGIA E INVESTIMENTI NELL'ERA DIGITALE

Etichette, le nuove sfide della ricerca

In autunno l'azienda amplierà la propria area produttiva, con due nuovi reparti di stampa

«Aspiriamo ad essere una biblioteca in cui trovare sempre nuove soluzioni realizzate grazie a esperienza, creatività e capacità produttiva».

Un concetto chiaro quello espresso da Cristian e Massimiliano Bacchieri, seconda generazione alla guida della Rolmarkem fondata dai genitori Mario e Silvana oltre trent'anni fa. Nell'azienda che produce etichette adesive ed è cresciuta conservando il tratto di impresa familiare e a questo stesso concetto ad aver guidato la creazione di soluzioni che hanno aggiunto valore a tanti prodotti, alimentari e non.

La Rolmarkem conosce a fondo i materiali anche perché, uni-



Rolmarkem Da sinistra Massimiliano e Cristian Bacchieri.

4
NUOVI IMPIANTI
per una produzione più lean

ca in Italia, è integrata con un'altra realtà di famiglia che produce bobine di materiale adesivo; una scelta che ha ampliato la capacità di sperimentare soluzioni uniche, abbreviato i tempi di produzione e che si è accompagnata ad importanti investimenti in tecnologia.

«Per uscire dalla esasperante guerra dei prezzi, abbiamo deciso di investire - spiega Cristian Bacchieri -. Negli ultimi cinque anni abbiamo acquistato quattro nuovi impianti per produrre in modo più lean, avere minori tempi di avviamento e consegne più rapide. Abbiamo creduto anche nel digitale, perché la tecnologia attuale consente di ottenere risultati di ottima qualità».

Con tempi competitivi e al giusto prezzo, la differenza si gioca sulle proposte, sempre più personalizzate e sperimentali, grazie al fatto che l'azienda è laboratorio di ricerca accreditato Miur.

«Non abbiamo un catalogo prodotti, preferiamo ascoltare le esigenze dei clienti e proporre soluzioni». Una sfida complessa oggi che l'etichetta ha acquisito funzionalità nuove e può anche raccontare il prodotto come l'etichetta Rfid, o facilitarne l'uso

come la pop-up. «Anche in questo settore, servono professionalità con competenze ampie e trasversali e occorre continuare ad imparare attraverso la formazione tecnica».

Facendo propri questi principi, la Rolmarkem è cresciuta e per prepararsi a un nuovo sviluppo ha deciso di incrementare lo spazio a disposizione e la qualità lavorativa. «Dall'autunno ci allargheremo spostando parte della produzione in un capannone vicino - aggiunge Bacchieri -. Allestiremo due nuovi reparti di stampa dedicati alle etichette per alimenti. E' la premessa per avviare le procedure per l'ottenimento della certificazione Brc ed aprirci al mercato inglese». Un percorso lungo che vedrà il completamento a fine 2018, ma che rappresenta un nuovo passo avanti per accrescere il valore dell'azienda. **► r.e.c.o.**

RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisita Parma Informa

CISITA
PARMACisita Parma scrl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it

Aggiornamento RSPP Datori di Lavoro

Il D.lgs 81/08 all'art. 34 stabilisce che, nei casi previsti dall'Allegato II, il Datore di Lavoro può svolgere direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dai rischi e pertanto coloro che ricoprono questo ruolo devono frequentare corsi di formazione e di aggiornamento adeguati alla natura dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e relativi alle attività lavorative. L'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 stabilisce che i Datori di Lavoro, che ricoprono anche il

ruolo di RSPP, sono tenuti a frequentare corsi di aggiornamento con cadenza quinquennale di durata differente in funzione dei livelli di rischio dell'azienda. Il corso, in partenza il prossimo 21 settembre, per informazioni: Chiara Ferri, ferri@cisita.parma.it

Dall'11 ottobre il 43° Corso RSPP

Il responsabile e gli addetti al servizio di prevenzione e protezione costituiscono per il datore di lavoro il riferimento per la valutazione, la programmazione e la consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Com-

posito specifico di tali soggetti è l'attuazione di quanto indicato dall'art.33 del D.lgs 81/08. L'attribuzione di tali compiti rende l'RSPP, insieme al datore di lavoro, il protagonista dell'organizzazione aziendale della salute e sicurezza sul lavoro, e sono infatti affidate a questa figura le funzioni progettuali e attuative delle misure di sicurezza, nonché la realizzazione tecnica di quanto programmato. Il corso in partenza il prossimo 11 ottobre intende far acquisire ai partecipanti competenze sia di tipo tecnico-scientifico che metodologiche che progettuali. A queste si uniscono anche le competenze relazionali,

quali tecniche di comunicazione, di gestione dei gruppi, di negoziazione e di problem-solving per determinare una partecipazione attiva di tutte le componenti aziendali. Per informazioni: Chiara Ferri, ferri@cisita.parma.it

Fondimpresa: Avviso 5/2017 - innovazione

Fondimpresa, tramite il nuovo Avviso 5/2017, ha stanziato 10 milioni di euro per la realizzazione di piani formativi a sostegno dell'innovazione tecnologica di prodotto e/o di processo nelle imprese aderenti al fondo. I Piani formativi devono preve-

dere la collaborazione di Università o altri enti di ricerca e devono essere finalizzati a sostenere progetti o interventi di innovazione tecnologica che comprendano la formazione del personale interessato all'introduzione di nuovi prodotti e/o processi, ovvero un sostanziale miglioramento di prodotti e/o processi già esistenti. I Piani devono prevedere la partecipazione di almeno 15 dipendenti e possono essere aziendali (l'azienda deve essere una PMI) o interaziendali (almeno il 20% dei lavoratori in formazione deve appartenere a piccole e medie imprese, mentre il restante 80% può provenire dai

Grandi Imprese). Il livello interaziendale è ammissibile esclusivamente se tutte le imprese coinvolte sono direttamente interessate dalla medesima innovazione tecnologica di prodotto o di processo. Le domande relative ai progetti formativi potranno essere presentate a partire dal 13 novembre 2017. In considerazione delle caratteristiche dell'Avviso di Fondimpresa, che impongono un'articolata fase preliminare di approfondimenti e verifiche di ammissibilità, si invitano le aziende interessate a contattare tempestivamente Marco Notari, nota-ri@cisita.parma.it. >